



RomaSposa, le nuove tendenze: l'abito per lei si veste di nuovi colori, dal giallo lime al verde smeraldo

A Palazzo dei Congressi, dal 24 al 27 ottobre, la scena è per il Salone internazionale del matrimonio, che quest'anno festeggia la sua sessantesima edizione



di Valeria Arnaldi

3 Minuti di Lettura

Giovedì 24 Ottobre 2024, 01:02



APPROFONDIMENTI

«Immaginavo un abito lungo e un impalpabile velo trasparente che avrebbe rivelato il mio sorriso di pura felicità», scrive Shelina Zahra Janmohamed. Oggetto di fantasticherie prima – anche decisamente anzitempo – poi di dubbi o addirittura tormenti al momento di

sceglierlo, infine, di qualche rimpianto, primo tra tutti quello di non poterlo rimettere, come vogliono consuetudine e tradizione. Almeno finora. L'abito nuziale da riutilizzare, anche dopo il matrimonio, è una delle tendenze green, indagate nella nuova edizione di **RomaSposa**, Salone Internazionale della Sposa che quest'anno festeggia la sua sessantesima edizione, ospitato dal 24 al 27 ottobre, a **Palazzo dei Congressi**. In mostra, oltre duecento brand e tutto ciò serve per realizzare la cerimonia perfetta.



LE TENDENZE

Grande protagonista, ovviamente, l'abito per lei, in un articolato calendario di sfilate di atelier nazionali e internazionali. A vincere quest'anno è la filosofia **eco**, che ha il suo cuore nel riciclo. Largo allora a creazioni componibili da poter poi riusare anche in altre occasioni, come quelle di biancad'ottobre, brand di Valentina Abbate, o la collezione Goddess Divine di Antonella Rossi, con i suoi abiti trasformabili, per cambiare look – ma non vestito - anche durante l'evento. Senza dimenticare l'abito **kimono**, che accompagna il corpo, senza segnarlo, adatto anche a spose più mature, come nella collezione Haute Couture Primavera-Estate 2024 di Emanuele Bilancia. E molto ancora. L'imperativo non cambia: sentirsi “maestose”, catturare gli sguardi, conquistare la scena. Mutano, però, linee, colori, suggestioni. Largo allora a giallo lime, ma anche **verde** smeraldo, viola e nero, non trascurando i più classici rosa e bianco,

ovviamente. Sì anche alle trasparenze, ai cristalli e a tessuti impalpabili. A conquistare sono tagli in cui i confini di femminilità e mascolinità si confondono fino a perdersi, per permettere davvero a ognuno di trovare il capo su misura di gusto, personalità, fantasie.



Grande l'attenzione per gli accessori, che acquisiscono sempre più spazio, tra tiare, earcuff, maxi orecchini, veletti, guanti.

LE LOCATION

Se la sposa sperimenta e innova, lo sposo invece resta più legato alla tradizione, ma punta su nuovi colori, come il blu Navy. Si rinnova anche lo smoking, che diventa il prediletto per la cerimonia nonostante sia pensato per eventi serotini, e si “accende” di note e luci in lamé. In tale visione, decisamente festaiola, non stupisce la forte richiesta per soluzioni inusitate. Torna Wed Academy, laboratorio di idee dove professionisti e artisti del mondo delle **nozze**. E si punta su location capaci di sorprendere, dal **mare** a scenari country.

LA BORSA DEL MATRIMONIO

L'Italia comunque vince e non solo per gli italiani, ovviamente. Nella stessa sede e negli stessi giorni di RomaSposa, infatti, le nozze sono anche al centro di **BMII – Borsa del Matrimonio in Italia**, osservatorio del fenomeno **wedding tourism** che vede l'Italia tra i principali marketplace. «Il trend delle coppie che scelgono il nostro paese per le nozze è in costante crescita: in particolare Roma e Lazio sono in cima alla lista dei desideri di molti dei visitatori della nostra Italia», spiega Ottorino Duratorre, presidente di RomaSposa e Borsa del Matrimonio. Il giusto teatro per il “sì”.



© RIPRODUZIONE RISERVATA